

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE SEGRETERIA DI GIUNTA, POLITICHE  
INTEGRATE DI SICUREZZA ED ENTI LOCALI

Oggetto: L.R. 38/2021. Approvazione dello schema di avviso pubblico rivolto ai piccoli comuni per il riparto del fondo regionale straordinario di cui alla DGR n.510 del 02/05/2022

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

*(dispositivo)*

- **di approvare** lo schema di avviso pubblico ai piccoli comuni, allegato sub 1 al presente atto, quale parte integrante, al fine di acquisire le istanze di ammissione al riparto del fondo regionale straordinario di cui alla DGR n.510 del 02/05/2022;

- **di stabilire** che le istanze debbano pervenire alla Regione Marche – Giunta regionale – Settore Segreteria di Giunta, politiche integrate di sicurezza ed Enti locali alla pec: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it, entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni, decorrente dalla data di adozione del presente decreto, come previsto al punto 5 dell'allegato A alla DGR 510/2022, corredate dalle informazioni e sulla base della modulistica allegata sub A1 alla medesima DGR 510/2022;

- **di pubblicare** l'avviso pubblico nei siti [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it); [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it), sezioni opportunità del territorio e documentazione dei procedimenti;

- **di trasmettere** il presente decreto e l'allegato avviso pubblico all'ANCI Marche, all'UNCCEM Marche e all'Alimarche – Lega Autonomie Locali Marche, ai fini della sua diffusione e della collaborazione al rafforzamento organizzativo dei piccoli comuni.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione in quanto la spesa è stata oggetto di attestazione con la DGR 510/2022.

*Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.*

Il dirigente  
(*Francesco Maria Nocelli*)

Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

*(normativa di riferimento)*

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42” e successive modifiche ed integrazioni.

o LR 31 dicembre 2021 n. 38 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2022/2024 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022)”;

o L.R. 31 dicembre 2021, n. 39 “Bilancio di previsione 2022/2024”;

o D.G.R. 30 novembre 2021, n. 1445 “Attuazione della deliberazione legislativa “Assestamento del bilancio 2021-2023 e modifiche normative” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 47 del 30 novembre 2021. Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2021/ 2023..” e ss.mm.ii - (DTA);

o D.G.R. 30 dicembre 2021, n. 1682 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022-2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021 - Documento tecnico di accompagnamento 2022-2024.” E ss.mm.ii - (DTA);

o D.G.R. 30 dicembre 2021, n. 1683 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2022 - 2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021. Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024. ” e ss.mm.ii - (BFG);

o D.G.R. 30 dicembre 2021, n. 1685 “Articolo 4, comma 3, lettera f) della legge regionale n.18/2021 - Assegnazione delle risorse finanziarie alla Segreteria generale e ai Dipartimenti;

o Decreto n.3/SGG del 27/01/2022 (L.R. 18/2021 – Art. 10, c. 3, lett, a), e art. 17, c. 1, lett. b), e DGR 28/2022 - Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti alla Segreteria Generale);

o Art.32, D.lgs 267/2000 (Ordinamento delle Unioni di Comuni);

o L.R. 35/2013 (Istituzione ed ordinamento delle Unioni montane);

o Legge 6 ottobre 2017, n. 158 (Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni);

o Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito in legge 9 novembre 2021, n.156, articolo 12, che introduce l’articolo 6-quater al decreto legge 20 giugno 2017, n. 91 (Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale);

o DGR 1524 del 06/12/2021 (Piano territoriale regionale attuativo del PNRR e dell’art.4 del DPCM 12/11/2021);

DGR 510 del 02/05/2022 (Criteri di riparto del fondo straordinario regionale destinato ai piccoli comuni).

*(motivazione)*

Con DGR n.510 del 02/05/2022 sono stati approvati, previo parere favorevole del Consiglio delle Autonomie locali, i criteri e le modalità di riparto del fondo straordinario regionale di 100.000,00= euro stanziati nel capitolo n.2180110023 dell’annualità 2022 del bilancio regionale 2022/2024 e destinati ai piccoli comuni per il rafforzamento organizzativo degli uffici



preposti alla progettazione di opere pubbliche ed alla europrogettazione.

Tale iniziativa è inserita nel quadro della programmazione regionale, che sta promuovendo l'attuazione, da parte dei comuni, per quanto di loro competenza, delle misure finanziarie previste dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), e dal Piano attuativo territoriale regionale approvato con DGR 1524 del 06/12/2021.

L'attuazione del PNRR presuppone che i comuni manifestino l'interesse a partecipare ai vari bandi statali pubblicati ed in corso di pubblicazione e presentino progetti da attuare, da monitorare e da rendicontare, per la realizzazione di specifici interventi, quali opere pubbliche e programmi per l'attivazione e per il potenziamento di servizi pubblici.

In sede di prima attuazione, è emersa l'esigenza di sostenere i processi organizzativi di adeguamento organizzativo che i piccoli comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti realizzano in autonomia, attivando misure aggiuntive a quelle statali, che consentano di finanziare l'attivazione di percorsi di aggregazione dei piccoli comuni in uffici di progettazione di maggiore dimensione organizzativa, mediante la condivisione di unità lavorative specializzate già in ruolo o con l'assunzione di personale a tempo determinato, come di conseguenza previsto dalla DGR 510/2022.

Si rende necessario, ai fini della programmazione, monitorare le ricadute delle presenti misure in termini di crescita del fenomeno associativo e di acquisizione di professionalità esperte nei settori tecnici, geologici, della difesa del suolo, della progettazione di opere pubbliche e dell'europrogettazione, nell'ambito di nuove gestioni associate o di gestioni associate esistenti potenziate, in forme stabili e strutturate.

Con DGR 510/2022 è stato previsto che le risorse regionali saranno destinate alle spese di funzionamento per risorse umane e strumentali nei termini analiticamente specificati negli allegati A (cfr. punto 3) ed A1 (cfr. le note esplicative), in favore dei comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti che, in varia forma, si associano fra loro o con comuni di maggiori dimensioni organizzative in convenzioni o unioni.

Il punto 5 dei criteri specifica che i contributi saranno concessi a seguito di avviso pubblico e di istanze comunali conformi a quanto stabilito nella DGR 510, della quale in questa sede sono illustrati i contenuti, fermo restando che gli uffici regionali competenti restano a disposizione al fine di fornire informazioni, chiarimenti, supporto tecnico ed amministrativo, e di raccogliere dati ai fini del monitoraggio.

Al fine di destinare le risorse ai piccoli comuni in situazione di maggiore disagio, il punto 4 dei criteri di riparto del fondo prevede soglie minime e soglie massime di contributo e un maggior punteggio per i piccoli comuni associati in aggregazioni non cofinanziate con fondi ordinari regionali.

Ciascuna aggregazione di comuni è tenuta a far pervenire, per ciascun piccolo comune associato, l'istanza e l'attestazione di cui all'allegato A1 alla DGR 510/2022.

La spesa è soggetta a rendicontazione ed in caso di omessa o irregolare rendicontazione è



prevista la revoca del contributo (cfr. punto 7 dei criteri).

Per quanto attiene alle dimensioni organizzative delle aggregazioni, i criteri di riparto, al punto 1, specificano che il fondo regionale è ripartito fra i piccoli comuni con popolazione residente fino a 3.000 abitanti, compresi i comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni originari aventi ciascuno popolazione fino a 3.000 abitanti, capofila di aggregazioni intercomunali di durata non inferiore a tre anni alla data della domanda, con almeno 10.000 abitanti complessivi.

In tal modo saranno coinvolti i comuni più strutturati in uffici più adeguati dal punto di vista organizzativo, fermo restando che il contributo non sarà destinato a comuni aventi dimensioni demografiche superiori a quelle predette, ma ai piccoli comuni che faranno pervenire le istanze di ammissione al riparto del fondo, unitamente alla prescritta attestazione.

Le aggregazioni in forma di unione o di convenzione, di nuova istituzione o preesistenti, devono avere, come capofila, ai fini del riparto del fondo, almeno due piccoli comuni, beneficiari del contributo. Ciascun piccolo comune aggregato ai fini dell'ottenimento del contributo dovrà far pervenire l'istanza e l'attestazione di cui all'allegato A1 alla DGR 510/2022 in unica pec.

E' pertanto necessario che le aggregazioni abbiano una dimensione demografica di almeno 10 mila abitanti, raggiunta con la partecipazione di comuni di piccola, media o grande dimensione organizzativa, fermo restando che ogni aggregazione deve comprendere almeno due piccoli comuni.

Dal presente atto non deriva una maggiore spesa rispetto a quanto già previsto in sede di bilancio. E' stato accertato che il presente procedimento è stato concluso entro i termini, per quanto di competenza della scrivente struttura ed è stato altresì accertato che non sussistono conflitti di interesse. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni.

*(esito dell'istruttoria)*

Si propone l'approvazione di un decreto che disponga:

- **di approvare** lo schema di avviso pubblico ai piccoli comuni, allegato sub 1 al presente atto, quale parte integrante, al fine di acquisire le istanze di ammissione al riparto del fondo regionale straordinario di cui alla DGR n.510 del 02/05/2022;

- **di stabilire** che le istanze debbano pervenire alla Regione Marche – Giunta regionale – Settore Segreteria di Giunta, politiche integrate di sicurezza ed Enti locali alla pec: [regione.marche.protocollogiunta@emarche.it](mailto:regione.marche.protocollogiunta@emarche.it), entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni, decorrente dalla data di adozione del presente decreto, come previsto al punto 5 dell'allegato A alla DGR 510/2022, corredate dalle informazioni e sulla base della modulistica allegata sub A1 alla medesima DGR 510/2022;

- **di pubblicare** l'avviso pubblico nei siti [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it); [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it), sezioni opportunità del territorio e documentazione dei procedimenti;



- **di trasmettere** il presente decreto e l'allegato avviso pubblico all'ANCI Marche, all'UNCEM Marche e all'Alimarche – Lega Autonomie Locali Marche, ai fini della sua diffusione e dell'attuazione delle previste misure di rafforzamento organizzativo.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione in quanto la spesa è stata oggetto di attestazione con la DGR 510/2022.

*Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.*

Il responsabile del procedimento  
(Claudio Piermattei)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

